

Siaf... pronti al via

Inizia la grande avventura: tematiche innovative per i corsisti provenienti da tutto il mondo. A fine maggio le prime lezioni e in autunno l'inaugurazione dell'intero complesso

di Cristina Ginesi



Ci siamo. La Scuola Internazionale di Alta Formazione (Siaf), una società di cui sono soci la Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e la Cassa di Risparmio di Volterra, sta per aprire i battenti. A fine maggio inizieranno i corsi e in ottobre è prevista l'inaugurazione. Ha inizio, dunque, la grande avventura: un' occasione irripetibile per Volterra e per l'intera Val di Cecina. Ma vediamo quali obiettivi si propone questo progetto certamente ambizioso, ma non privo di enormi potenzialità. Lo scopo è quello di costituire a Volterra un centro di alta formazione nel campo del management e delle nuove tecnologie; un polo di formazione e di ricerca di rilevanza nazionale con precisi obiettivi di collaborazione con le imprese, in primo luogo quelle toscane, contribuendo anche

al consolidamento della loro competitività. La Siaf mira anche a sperimentare strumenti e modelli innovativi per l'apprendimento continuo e l'interazione con le imprese, senza dimenticare le importanti ricadute economiche e culturali per Volterra, un territorio con speciali caratteristiche ambientali e culturali che offre notevoli opportunità da sfruttare. Le aree di attività della scuola spazieranno dal management strategico, operativo e management della sanità, all'organizzazione e risorse, dalla finanza per l'innovazione e banche, ai rapporti globali nord e sud. Ma un occhio di riguardo sarà riservato anche all'ambiente e sviluppo sostenibile, all'immigrazione e alle relazioni internazionali e diritti umani. Tematiche senza dubbio innovative e di respiro internazionale che lanceranno il nome di Volterra in tutto il mondo.



E nel “team” operativo anche due volterrane

Attrezzature d'avanguardia e legame con la tradizione volterrana. Lumi d'alabastro e internet per le aule. Il professor Piccaluga ci svela i “segreti” della scuola

Mancano solo le rifiniture e piccoli dettagli tecnici, per completare il campus in località Il Cipresso.

Le palazzine rosse spiccano nel verde del prato e la piscina, il campo da tennis e la palestra ormai ultimati, attendono i primi corsisti previsti per la fine di maggio.

Pronti i circa 100 posti letto, con camere dotate di computer collegato in rete, aria condizionata e card personale al posto della tradizionale chiave.

Le aule sono attrezzate di proiettori e lavagne e anche gli arredi, particolari sedie rosse e nere, poltroncine e divani di pelle e comode scrivanie con le ruote, sono quasi tutti posizionati.

Di effetto, i grandi lumi in alabastro, che evidenziano il legame con la tradizione volterrana. Ma non solo la struttura si prepara all'evento: anche il team di coloro che animeranno, ciascuno in un ruolo diverso, l'intero progetto, è stato definito. Il prof. Andrea Piccaluga docente alla Scuola Superiore Sant'Anna e rappresentante delle Università pisane presso l'Organo di indirizzo della Fondazione, è, insieme al prof. Tommaso Cucinotta, uno dei docenti finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, oltre al prof. Roberto Barontini finanziato dalla Scuola Superiore Sant'Anna «Numerosi sono i corsi in programma» spiega Piccaluga-

non dimentichiamo che l'attività della scuola è già partita e le lezioni sono state svolte presso il Centro Studi S. Maria Maddalena a Volterra, in attesa della fine dei lavori. Il programma prevede corsi a catalogo, istituiti dalla scuola, corsi su commessa ossia commissionati dalle stesse aziende per soddisfare tutte le esigenze e, corsi lunghi che partiranno a gennaio 2007.» Accanto al personale docente sono state individuate altre quattro figure: Arianna Biancani assistente di direzione, Mattia Bellomi responsabile commerciale e marketing e le volterrane Paola Villanelli esperta in formazione e Chiara Salvietti per la segreteria.

Dalla Cina ai soffioni

In progettazione anche due master: Master TTT (Turismo, tecnologie e territorio) destinato ai giovani laureati cinesi e, un Master sulle energie alternative e sulla geotermia, destinato ai giovani laureati provenienti da paesi in via di sviluppo. Particolarmente legato alle caratteristiche del nostro territorio, quest'ultimo è un master che intende consolidare la ricerca e l'attività imprenditoriale sulla geotermia, una fonte rinnovabile che richiede una notevole innovazione tecnologica. I destinatari sono 20/25 giovani laureati (geologi, geofisici, geochimici, ingegneri o discipline affini), attivi a vario titolo nel settore geotermico, che, attraverso il corso, acquisiranno competenze tecniche e manageriali per la gestione di progetti nel campo delle energie rinnovabili.